



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

DETERMINAZIONE N. 298 DI DATA 13/5/2025

SETTORE

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

dott.ssa Michela Fioroni

OGGETTO

Gestione degli interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 codice unico di progetto - CUP C44H22000430006 - Avviso pubblico per l'iscrizione ad elenchi aperti di soggetti accreditati per l'affidamento di interventi educativi domiciliari per minori, persone con disabilità e di interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie attraverso buoni di servizio ai sensi degli art. 19, 20, 21 e art. 22 co. 3, lett. b) della L.P." Riconoscimento alle cooperative iscritte all'elenco aperto degli arretrati per l'anno 2024 a seguito dell'aggiornamento delle tariffe per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali in ambito socio assistenziale. CIG Z943CA1D7C, Z263CA1D40.

OGGETTO: Gestione degli interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 codice unico di progetto - CUP C44H22000430006 - Avviso pubblico per l'iscrizione ad elenchi aperti di soggetti accreditati per l'affidamento di interventi educativi domiciliari per minori, persone con disabilità e di interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie attraverso buoni di servizio ai sensi degli art. 19, 20, 21 e art. 22 co. 3, lett. b) della L.P." Riconoscimento alle cooperative iscritte all'elenco aperto degli arretrati per l'anno 2024 a seguito dell'aggiornamento delle tariffe per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali in ambito socio assistenziale. **CIG Z943CA1D7C, Z263CA1D40.**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

VISTA la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 20 novembre 2024 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 della Comunità delle Giudicarie".

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 21 di data 20 novembre 2024, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 120 di data 30 dicembre 2024 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2025 - 2027".

PREMESSO CHE:

- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 prevede la riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali con nuove norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino e al suo articolo 8 specifica le funzioni amministrative spettanti ai Comuni, con la precisazione che in prima applicazione alcune funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in modo associato mediante le Comunità;
- la L.P. 27 luglio 2007 n. 13 innova le politiche sociali nella Provincia di Trento e prevede che le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica siano esercitate dai Comuni mediante le Comunità di Valle, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 3 del 2006 sopra citata;
- con decreto n. 203 del 22 dicembre 2009 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità delle Giudicarie, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio delle Giudicarie a titolo di delega dalla Provincia;
- con delibera n. 3051 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 3/2006 (articolo 8, comma 13, e articolo 9) ha deliberato la sottoscrizione dell'intesa tra Provincia e Autonomie Locali sugli atti di indirizzo e coordinamento ai fini del trasferimento delle funzioni alle Comunità ed ha definito transitoriamente i livelli essenziali delle prestazioni e delle politiche tariffarie che sono state prorogate in data 30 dicembre 2010 dalla giunta provinciale con delibera n. 3179 a tutto il 2011, con le modalità gestionali attualmente vigenti salvo diverse determinazioni;
- con delibera n. 3052 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 (articolo 8, comma 4, lettera b) ha autorizzato l'Assessore all'urbanistica e agli enti locali alla sottoscrizione dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie per l'identificazioni delle attività di livello provinciale.

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli

atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;

- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quale è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;
- n. 1116 di data 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato il "Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale per il triennio 2019-2021;
- n.911 di data 28 maggio 2021 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017;
- n. 50 di data 24 gennaio 2025 "Assegnazione di un acconto dei finanziamenti spettanti per l'anno 2025 alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l'attività istituzionale ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m.. Impegno di spesa di euro 66.422.266,63.=."

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, recante "*Modificazioni di leggi provinciali e altre disposizioni connesse all'assestamento del bilancio di previsione*", con la quale è stato istituito, all'art. 48, un Fondo per sostenere l'aumento del costo del lavoro dovuto ai rinnovi dei contratti di lavoro sottoscritti nel 2024 nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi svolti con finanziamento pubblico dagli enti del terzo settore e da altri soggetti senza scopo di lucro, rimandando, per i trasferimenti delle risorse agli enti diversi dalla Provincia, all'applicazione delle leggi di settore che disciplinano questi enti, ed estendendo l'utilizzo del Fondo anche per finanziare le rinegoziazioni delle condizioni contrattuali volte a ripristinare l'equilibrio sinallagmatico, fermo restando quanto previsto dalla normativa di settore.

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 1886 di data 22.11.2024 "*Individuazione dei criteri di ripartizione del fondo previsto dall'art 48 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti nel 2024 applicati dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro che operano in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario e socio educativo*" con la quale:

- sono stati approvati i criteri di suddivisione delle risorse del fondo previsto dall'articolo 48 della L.P. 9 del 5 agosto 2024 in base ai diversi ambiti interessati;
- sono state rimandate a successive deliberazioni della Giunta provinciale l'adozione delle disposizioni specifiche per l'attuazione di cui all'articolo 48 comma 1, comprese le modalità di trasferimento delle risorse agli enti diversi dalla Provincia.

DATO ATTO che tali risorse del fondo sono state attribuite alle strutture provinciali di riferimento in base alla stima della spesa aggiuntiva prevista per l'adeguamento al solo contratto collettivo nazionale del lavoro (di seguito anche CCNL) delle cooperative sociali per il triennio 2024- 2026, in attesa di definire puntualmente i dettagli applicativi e gli accordi previsti dal contratto integrativo provinciale (di seguito anche CIP o CCPL).

DATO ATTO inoltre che destinatari del riconoscimento di tali maggiori oneri sono gli enti del terzo settore e gli altri soggetti senza scopo di lucro che gestiscono sul territorio provinciale, per conto della Provincia, dell'APSS o delle Comunità, servizi socio-assistenziali o servizi socio-sanitari, purché gli stessi soggetti applichino ai loro dipendenti e/o soci lavoratori il CCNL delle cooperative sociali e relativo CIP o siano tenuti ad applicare, in virtù della normativa vigente, condizioni economiche-normative non inferiori a quelle dello stesso contratto e relativo integrativo. I maggiori oneri sono comunque riconosciuti anche per i servizi socio-sanitari, qualora erogati da soggetti che già gestiscono servizi socio-assistenziali per conto della Provincia o delle Comunità/Territori.

RILEVATO che la Giunta provinciale, con deliberazione 1796/2016, ha individuato nel CCNL delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale, il contratto collettivo di riferimento ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale 2/2016 per il settore socio assistenziale e socio sanitario, in materia di appalti relativi alla fornitura di servizi.

PRESO ATTO che in ambito socio-assistenziale il rispetto delle condizioni economico/normative previste dal contratto di riferimento costituisce un requisito generale in materia di Autorizzazione previsto dal regolamento di attuazione in materia di accreditamento e autorizzazione in ambito socio assistenziale (D.P.P. n. 3-78/Leg del 9 aprile 2018) che richiede a tutti gli Enti: "*l'Applicazione ai dipendenti e/o ai soci lavoratori di condizioni economico-normative non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento e relativo integrativo provinciale (CCPL)*".

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1958 di data 29.11.2024 “*Disposizioni attuative per il riconoscimento dei maggiori oneri per l'anno 2024, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali in ambito socio assistenziale e socio-sanitario*”.

PRECISATO CHE la sopra citata deliberazione n. 1958 prevede, a seconda del tipo di affidamento e convenzionamento, che il riconoscimento dell'incremento avvenga direttamente in via amministrativa qualora tale possibilità sia prevista dai provvedimenti, dagli atti di finanziamento o da disposizioni di legge.

RICHIAMATA la propria determinazione n. 733 del 17/12/2024 con cui si impegnava la spesa di € 200.000,00 relativa alle risorse che la Comunità dovrà ripartire fra gli enti del terzo settore per il rinnovo del CCPL per l'anno 2024 (importo così definito dalla Provincia nella deliberazione provinciale n. 1958/2024), dando atto che la liquidazione delle risorse agli enti interessati sarebbe avvenuta a seguito della assegnazione da parte della Provincia delle risorse alla Comunità e previa individuazione delle modalità con cui riconoscere l'incremento agli Enti interessati, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione della giunta provinciale n. 1958 di data 29.11.2024 in premessa citata.

DATO ATTO CHE l'ammontare della spesa aggiuntiva derivante dal rinnovo del CCNL delle cooperative sociali per l'anno 2024 è calcolata applicando le percentuali di incremento del costo del lavoro alla spesa del personale impiegato nell'erogazione dei servizi. Per la quantificazione della spesa del personale, agli importi dei singoli contributi, finanziamenti, tariffe e corrispettivi degli affidamenti/finanziamenti riferiti al 2024, sono applicati i valori di incidenza per “aggregazione” di interventi, così come individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale 1950/2020, adottata in occasione del precedente rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, valori che sono stati recentemente confermati con deliberazione 1838/2024 nonchè opportunamente integrati, il tutto come indicato nella tabella allegata alla deliberazione 1958/2024 sopra citata.

RILEVATO CHE alla spesa per il personale così individuata vengono applicate le percentuali di incremento del costo del personale a seguito del rinnovo del CCNL cooperative sociali individuate dalla deliberazione n. 1886 del 22 novembre 2024, il cui valore medio annuo per il 2024 è pari al 5,18%.

PRECISATO che nel caso dell'adeguamento delle tariffe, il nuovo importo è arrotondato all'unità di euro, con metodo matematico: se il primo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso.

RICHIAMATA la nota del Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento assunta al prot. n. 14477 di data 20/12/2024 con la quale sono state date indicazioni puntuali per il riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) per l'attività svolta nel 2024 con finanziamento pubblico.

RILEVATO in particolare che l'applicazione delle tariffe modificate come descritto decorre con effetto dal 1° gennaio 2024.

EVIDENZIATO inoltre che, ai sensi del complessivo disegno sopra richiamato, per i maggiori costi legati al rinnovo del CCNL e del contratto integrativo provinciale (CCPL) relativi all'anno 2025 ed all'anno 2026 seguiranno ulteriori incrementi tariffari da riconoscere agli enti prestatori.

VISTO il decreto del Presidente n. 30 di data 24 novembre 2022 con il quale è stato approvato l'“*Avviso pubblico per l'iscrizione ad elenchi aperti di soggetti accreditati per l'affidamento di interventi educativi domiciliari per minori, persone con disabilità e di interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie attraverso buoni di servizio ai sensi degli art. 19, 20, 21 e art. 22 co. 3, lett. b) della l.p*” e la relativa convenzione con la quale si disciplinano i rapporti tra la Comunità ed il Soggetto gestore, definendo i rapporti giuridici (compiti, responsabilità, durata del rapporto) ed economici (modalità e tempi di corresponsione della tariffa) tra gli stessi.

DATO ATTO che nello stesso avviso pubblico, prot. n. 13720/22.8.1 di data 25 novembre 2022, all'art. 12 venivano definite le tariffe applicate, dando atto che le stesse avrebbero potuto subire variazioni nel caso di nuova approvazione o aggiornamento degli atti atto programmatori provinciali e per adeguamenti contrattuali.

RICORDATO che con propri provvedimenti n. 704 del 13/12/2022, n. 174 del 23.03.2023 e n. 467 del 27/07/2023 si è provveduto all'iscrizione negli elenchi aperti dei soggetti prestatori.

CONSIDERATO che le convenzioni stipulate con i soggetti prestatori iscritti agli Elenchi aperti per la realizzazione delle attività di cui all'avviso sopra richiamato, prevedono all'art. 11 che le tariffe indicate possano subire variazioni nel caso di nuova approvazione o aggiornamento degli atti atto programmatori provinciali e per adeguamenti contrattuali, così come definito dall'art. 12 dell'Avviso, specificando che i nuovi importi dovranno essere individuati con nuovo provvedimento, comunicati ai Soggetti gestori iscritti e pubblicati sul sito web nella sezione dedicata ai presenti interventi; la convenzione sarà quindi da ritenersi automaticamente aggiornata mediante tali adempimenti.

RICHIAMATA quindi la propria determinazione n. 150 di data 03.03.2025 con la quale si stabiliva procedere all'aggiornamento delle tariffe, per prendere atto dell'incremento, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2024, rimandando a successivo provvedimento la quantificazione dell'importo riconosciuto per i maggiori oneri contrattuali ai singoli enti a titolo di arretrati, che da calcolarsi in base alla quantità e tipologia delle prestazioni (presenze/assenze) rese per ogni singolo beneficiario.

ATTESO che, riconoscendo l'incremento annuo pari al 5,18% da applicare all'importo derivante dal prodotto delle tariffe dell'Avviso pubblico sopra richiamato per l'incidenza del costo del lavoro stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 1958/2024, che per i servizi domiciliari, tra cui IDE e Spazio Neutro, è pari all'81%, arrotondato all'unità di euro con metodo matematico, le nuove tariffe risultano le seguenti:

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA PER INTERVENTO PER NUCLEO FAMILIARE	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE PER INTERVENTI DI GRUPPO	
1.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	€ 31,00	2 componenti: +10% (+ € 3,10) 3 componenti: + 25% (+€ 7,75) 4 componenti: +40% (+€ 12,40)	€ 34,00 € 39,00 € 43,00
4.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	€ 31,00	2 componenti: +10% (+ € 3,10) 3 componenti: + 25% (+€ 7,75) 4 componenti: +40% (+€ 12,40)	€ 34,00 € 39,00 € 43,00
MAGGIORAZIONE LUOGHI DECENTRATI	€ 2,00		

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA CON SEDE A CARICO DELLA COMUNITA'	TARIFFA ORARIA CON SEDE A CARICO DEL PRESTATORE	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZION E LUOGHI DECENTRATI CON SEDE A CARICO DELLA COMUNITA'	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZION E LUOGHI DECENTRATI CON SEDE A CARICO DEL SOGGETTO PRESTATORE
1.21 INTERVENTO DI SPAZIO NEUTRO	€ 41,00	€ 51,00	€ 44,00	€ 54,00

DATO ATTO che le rette di assenza continuano ad essere calcolate secondo le regole stabilite nella deliberazione 911/2021.

Visto il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

RILEVATO CHE Tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportando persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede fra gli altri il seguente investimento:

- *Investimento 1.1.* - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
 - interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
 - interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

DATO ATTO CHE, in particolare nell'ambito dei progetti di cui al paragrafo precedente, la Provincia ha presentato in qualità di Ambito Unico, 7 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “*Inclusione e coesione*”, Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTA la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell'approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata ai componenti della Cabina di Regia PNRR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma;

PRESO ATTO, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui al paragrafo precedente, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

- Investimento 1.1. - 12 progetti;
- Investimento 1.2. - 6 progetti;
- Investimento 1.3 - 2 progetti.

VISTO che la Provincia autonoma di Trento ha presentato la proposta del modello di gestione per la partecipazione ai progetti PNRR M5C2 che vede la Provincia agire quale ambito unico con il coinvolgimento, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi, degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento – da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022.

VISTO il Decreto direttoriale n.98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento e preso atto che la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati.

DATO ATTO che, in particolare nell'ambito dei progetti di cui al paragrafo precedente, la Provincia ha presentato in qualità di Ambito Unico, 7 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00.

DATO ATTO che, in data 5 dicembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i sette Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione dei progetti di cui sopra.

VISTA la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2467 del 22 dicembre 2022, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei sette Accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle sette proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1, e si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 1.480.500,00.

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2023 sono stati sottoscritti i sette Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo.

PREMESSO che con deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 12 maggio 2023, esecutiva, sono stati approvati i 7 schemi di accordo, tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di “soggetto attuatore di livello provinciale” e:

- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000380006;
- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000400006;
- la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000410006;
- la Comunità della Val di Non, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e le Comunità della Val di Sole, della Paganella e della Rotaliana-Königsberg, in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000420006;
- la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimenti al progetto CUP C44H22000430006;
- il Comune di Rovereto, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Vallagarina e la Comunità degli Altipiani Cimbri in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000440006;
- la Comunità della Valsugana e Tesino, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Val di Fiemme, la Comunità di Primiero e dal Comun General de Fascia in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000450006.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 25 di data 30.05.2023 “*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023*” e la successiva sottoscrizione dell'accordo stesso fra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale, e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetto attuatore di livello locale.

RICORDATO CHE:

1. oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal d.l.

77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni.

2. il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini.
1. il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
 - **OBIETTIVO NAZIONALE** Linea Investimento 1.1: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out.
 - **OBIETTIVO PROVINCIALE** Sub Investimento 1.1.1 Marzo 2026: Con riferimento a ciascuno dei 7 progetti selezionati ammessi a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 identificati con i rispettivi Codice Unico Progetto (CUP), saranno coinvolti almeno 10 operatori in ciascuna aggregazione territoriale che andranno successivamente ad attuare il Programma P.I.P.P.I. a favore di almeno 30 famiglie, le quali beneficeranno delle azioni dei progetti ammessi.

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

PRESO ATTO che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto del principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l'obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

RICORDATO che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n.30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

GARANTITI:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

DATO ATTO che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.1.1 non contribuiscono né all'obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241.

PRESO ATTO che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.1:

- non sono associati ad alcun indicatore comune;
- sono associati al Target "T0126 - Nr. Di Famiglie Coinvolte"
- sono associati al Target "T0191 - Nr. Di Progetti Attivati"

VISTO il decreto del Presidente n. 111 di data 10 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l'accordo che definisce i rapporti fra la Comunità delle Giudicarie, soggetto attuatore di livello intermedio, e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetti attuatori di livello locale per la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, al finanziamento e alla rendicontazione delle risorse in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108 e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

VISTI i seguenti decreti del Presidente della Comunità delle Giudicarie:

- n. 25 del 15 novembre 2022 avente ad oggetto "Atto di indirizzo inerente la procedura di affidamento dei seguenti servizi: area "Età evolutiva e genitoriale" domiciliare di contesto "Intervento educativo domiciliare per minori" e "Spazio Neutro", area "Persone con disabilità" "Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità" con il quale è stato previsto l'affidamento degli Interventi Educativi Domiciliari per minori (anche con la specifica metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I. - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), persone con disabilità nonché di Spazio Neutro attraverso il sistema dei buoni di servizio ai sensi dell'art. 22, co. 3, lett. b) della L.P. 13/2007.
- n. 105 del 26.09.2023 è stato stabilito di approvare tutti gli atti necessari per la realizzazione del progetto P.I.P.P.I., allegati al provvedimento quali parti integranti e sostanziali, ovvero:
 - l'atto integrativo alle convenzioni per l'intervento educativo domiciliare per minori, in essere con i soggetti del privato sociale, per la gestione di interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I. (Allegato 1.)
 - la scheda per attivazione intervento educativo a domicilio – metodologia P.I.P.P.I. da redigere da parte dell'assistente sociale referente del caso (Allegato 2.)
 - la domanda per l'ammissione ai servizi di intervento educativo domiciliare per minori – metodologia P.I.P.P.I. da presentare da parte del genitore del minore interessato. (Allegato 3.)

i quali integrano gli atti approvati con il già citato decreto n. 30 di data 24 novembre 2022 con il quale sono stati approvati tutti gli atti necessari per l'affidamento del servizio ed è stata indetta l'apertura dei termini di iscrizione agli elenchi aperti di soggetti gestori accreditati per la realizzazione di Interventi Educativi Domiciliari per minori, persone con disabilità nonché di Spazio Neutro.

DATO ATTO che tali atti devono rispettare quanto previsto dall'"Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023".

RICORDATO che il decreto legge n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la governance del PNRR, prevede all'art. 47, rubricato "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC", disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

RILEVATO che, al fine di adottare le suddette disposizioni, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”.

RICHIAMATO il comma 4 del suddetto articolo 47, il quale recita “le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e l’assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l’altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell’oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell’Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)”.

VISTO altresì il comma 7 del medesimo articolo, il quale dispone che “Le stazioni appaltanti possono escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti ((dei requisiti di partecipazione)) di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

RICHIAMATO altresì il paragrafo 6 delle “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC” relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all’occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l’altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l’applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale;

RITENUTO, quindi, di non aver dato applicazione alle prescrizioni dirette all’inserimento, come requisito necessario per gli affidamenti di cui trattasi, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e l’assunzione di giovani di cui al comma 4 dell’art. 47, ai sensi del paragrafo 6 delle “Linee guida sopra citate. Tale deroga è motivata da molteplici fattori: le specifiche abilitazioni/titoli professionali richiesti per la realizzazione degli interventi educativi a domicilio, vista la delicatezza del compito e la particolare utenza, che rendono impossibile anche prevedere l’inclusione lavorativa di persone con disabilità; la predominanza di occupazione femminile in tale settore; la configurazione del servizio quale essenziale, necessario al fine di evitare il grave rischio di emarginazione e pregiudizio, che non può essere soggetto a interruzioni e pertanto non differibile nel tempo, connessa anche alla difficoltà attuale nel reperire personale specializzato in tale ambito.

VISTI gli obblighi di informazione e trasparenza come specificati nell’allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 - Istruzioni Tecniche Sigeco PNRR nella quale si specifica che i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l’emblema dell’UE con un’appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU”.

VISTA l’impossibilità tecnica di apporre i loghi prescritti ed in particolare l’emblema dell’UE “Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU” sulla testata dei provvedimenti, come da documentazione in atti al prot. 4760/1.5 di data 29.04.2025 e atteso pertanto che gli stessi sono apposti sulla seconda pagina del presente provvedimento.

Visti gli atti integrativi alle convenzioni per l’intervento educativo domiciliare per minori per la gestione di interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I., sottoscritti con gli enti Incontra S.c.s. e Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS, in atti ai prot. 010519/22.8.1 di data 02.10.2023 e 010574/22.8.1 di data 03.10.2023.

RILEVATO pertanto, come le nuove tariffe si applichino altresì ai progetti attivati nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006).

RITENUTO pertanto ora opportuno quantificare e corrispondere gli importi spettanti a ogni soggetto erogatore a titolo di arretrati per il periodo 01.01.2024-31.12.2024.

QUANTIFICATI gli arretrati per l'anno 2024 negli importi complessivi meglio rappresentati nella tabella di seguito riportata:

ENTE	TIPOLOGIA SERVIZIO	CIG	IMPORTO ARRETRATI 2024
INCONTRA SCS P.IVA 01368180228	Interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I.	Z943CA1D7C	182,57 € IVA compresa
Comunità Murialdo TAA IS P.IVA 01209641008	Interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I.	Z263CA1D40	354,20 € esente IVA ex art. 10 DPR 633/72
TOTALE COMPLESSIVO			536,77 €

VISTO il nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione consigliare n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente oggetto "Art. 152 D.Lgs 267/2000 e ss.mm. e i. - Approvazione nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie".

VISTE le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 194/95 di data 31 gennaio 1995, avente per oggetto: "Procedure per l'impegno e liquidazione spese.

RICHIAMATI:

- quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.R. 3/2006 e dallo Statuto delle Comunità delle Giudicarie;
- quanto disposto dalla L.P. 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" e successive modifiche.

D E T E R M I N A

1) di quantificare e corrispondere, per le motivazioni in premessa e con riferimento all'"Avviso pubblico per l'iscrizione ad elenchi aperti di soggetti accreditati per l'affidamento di interventi educativi domiciliari per minori, persone con disabilità e di interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie attraverso buoni di servizio ai sensi degli art. 19, 20, 21 e art. 22 co. 3, lett. b) della l.p"', prot. n. 13720/22.8.1 di data 25 novembre 2022, specificatamente per gli interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 codice unico di progetto - CUP C44H22000430006, gli arretrati spettanti ai soggetti prestatori per il periodo 01.01.2024-31.12.2024, a seguito dell'aggiornamento delle tariffe per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali in ambito socio assistenziale, negli importi indicati nella tabella di seguito riportata:

ENTE	TIPOLOGIA SERVIZIO	CIG	IMPORTO ARRETRATI 2024 (IVA compresa)
INCONTRA SCS P.IVA 01368180228	Interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I.	Z943CA1D7C	182,57 € IVA compresa
Comunità Murialdo TAA IS P.IVA 01209641008	Interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I.	Z263CA1D40	354,20 € esente IVA ex art. 10 DPR 633/72
TOTALE COMPLESSIVO			536,77 €

2) di dare comunicazione del presente provvedimento ai soggetti prestatori di cui al punto 1.;

- 3) di dare atto, per le motivazioni meglio espresse in premessa, che l'importo complessivo di € 536,77 di cui al punto 1. è finanziato con l'impegno di spesa assunto con determinazione n. 607 del 11/10/2023 al capitolo 121132 "PNRR - M5C2 - INV.1.1 - SUB-INV. 1.1.1 - CUP C44H22000430006 sostegno alla capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" codice 1.03.02.15.009 missione 12, programma 1, del bilancio 2025-2027 per l'esercizio 2025 gestione residui;
- 4) di rinviare a successivi provvedimenti l'aggiornamento delle tariffe e il riconoscimento degli ulteriori incrementi del CCNL e del CCPL per gli anni 2025 e 2026;
- 5) di dare atto che ai sensi dell'articolo 37 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti T.R.G.A. di Trento ex articolo 2 lettera b) della legge 06 dicembre 1971 n. 1034 come modificata dal D. Lgs 02/07/2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

--- ooo 000 ooo ---

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 8/2012.

Si attesta che il presente provvedimento non prevede impegni di spesa ai fini della copertura finanziaria e non si rende pertanto necessaria l'apposizione del visto di regolarità contabile previsto dall'art. 147-bis del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 come disciplinato dall'art. 5 del Regolamento di Contabilità della Comunità dd. 20.12.2017.

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI DI BILANCIO

Impegno di spesa
Utilizzo di impegno esistente 248/2024
Integrazione di impegno esistente
Liquidazione

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Missione	Programma	Capitolo	Articolo	Importo
Bilancio pluriennale 2025-2027 esercizio 2025	2024	1.03.02.15.009	12	1	121132		€ 536,77

Accertamento in entrata

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Capitolo	Articolo	Importo
Bilancio pluriennale 2025-2027 esercizio 2025					

La Responsabile del Servizio socio assistenziale
dott.ssa Michela Fioroni

Questo provvedimento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).